

# Cronisti in classe **ON LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



### LA REDAZIONE

## Madri Franzioniane Gli studenti e i tutor

Istituto comprensivo paritario Madri Pie Franzioniane. Classe IIA: Jonathan Leonardo Amoroso, Simone Bommino, Cesare Kassim Bonati, Edoardo Calefato, Nicole Capponi, Andrea Castagneto, Achille Coli, Sofia Di Novi, Sofia Fuliano, Josthyn Gongora Peralta, Jiahao Hu, Alex Laghezza, Matilde Lagroia, Beatrice Montanari, Daniele Pagella, Francesco Ruggirello. Classe IIB: Daria Antognetti, Rei Caratelli, Emma Ceppo, Daibelys Arauz Coudjoe, Sofia Di Muri, Anna Di Vico, Sara Fagnani, Maria Fiorillo Chella, Luca Livolsi, Simone Lombardi, Leonardo Maffei, Laura Munizzi, Alessandro Proietti Scifoni, Lorenzo Rossi, Beatrice Scoccia, Raffaele Strada, Luca Zaccaria. Docente tutor: Claudia Castellanotti. Dirigente scolastico: Silvia Minucciani.

Giovani, volontariato e accoglienza

# Don Luca parla ai giovani alunni

L'importanza di fare del bene: «Dovete chiedervi se è possibile dedicare qualcosa di voi agli altri»

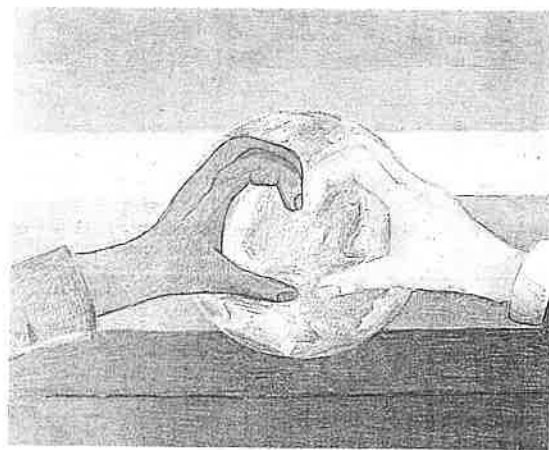
**Gli alunni delle classi** seconde hanno intervistato il direttore della Caritas diocesana della Spezia, Don Luca Palei, per parlare di volontariato.

### Che cos'è la Caritas?

«La Caritas è una squadra di persone di buona volontà che cerca di dare speranza alle persone povere. Il povero è chiunque ha bisogno di qualcosa e che per questo chiede aiuto. A volte possiamo essere poveri anche noi, quando ci manca qualcosa. Caritas significa «amore»: dedicare del tempo a chi cerca aiuto. Tutti possiamo essere Caritas, perché tutti possiamo dare il nostro contributo».

### Di cosa si occupa la Caritas?

«A causa della situazione attuale, nonostante ci siano tantissime altre emergenze, i volontari e gli operatori si stanno dedicando soprattutto all'emergenza ucraina. In questo momento ci sono ragazzi della vostra età scappati dall'Ucraina e venuti



Un disegno elaborato dai ragazzi dell'Istituto Franzioniano

via senza nemmeno un vestito di ricambio. Questo da un lato ci fa riflettere su quanto siamo fortunati, dall'altro ci fa capire che tutti noi possiamo fare qualcosa per gli altri: l'oceano è fatto di piccole gocce, di piccoli gesti».

### Che cosa sta facendo la Caritas per i rifugiati ucraini?

«In un primo momento sono sta-

dei rifugiati nella società, grazie a un'équipe di psicologi e operatori che forniscono aiuti di vario genere».

### Cosa possiamo fare noi giovani?

«Dovete riflettere sulla vostra vita e chiedervi se è possibile dedicare qualcosa di voi stessi e della vostra quotidianità agli altri. Una persona che cresce e che è matura deve essere consapevole che bisogna aiutare tutti e non «scartare nessuno, deve sapersi mettere nei panni degli altri e desiderare per gli altri quello che si desidera per se stessi, ricordando che una fonte che non finisce mai è quella dell'amore».

### Come possiamo entrare a far parte della Caritas?

«Basta recarsi in Piazza Verdi, in Via Don Minzoni 43, e lasciare il proprio nominativo. A quel punto vi chiameranno quando c'è bisogno di dare una mano. Un'attività adatta a ragazzi della vostra età, ad esempio, è curare l'Emporio solidale per renderlo dignitoso e accogliente, oppure aiutare le persone povere a fare la spesa. Ricordatevi che si può fare sempre la differenza e che l'esempio positivo può convincere altri vostri coetanei a fare lo stesso»

### ESPERIENZA

**Gli alunni incontrano il prete per parlare di volontariato, amore e accoglienza**

### Riflessioni

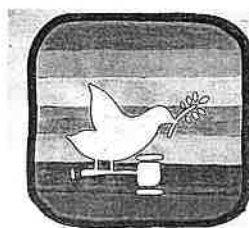
## Pace, giustizia e istituzioni solide nel mondo «Ci siamo chiesti a che punto siamo oggi»

Gli allievi fanno un raffronto sui buoni propositi annunciati nel documento e la situazione reale in cui vivono

**L'Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per il pianeta e le persone che vi abitano firmato nel 2015 dai Paesi membri dell'ONU. Tra i 17 obiettivi che la compongono, il sedicesimo ha lo scopo di diffondere la pace e la giustizia nel mondo e di costruire istituzioni solide, cioè Stati democratici dove siano rispettati i diritti umani. Si tratta di un progetto ambizioso, so-

prattutto se si pensa che ancora oggi si combattono guerre in tantissimi luoghi del mondo; tra queste, per la sua vicinanza, colpisce quella tra Russia e Ucraina.

**Mentre a scuola** gli studenti studiano l'Agenda e sentono parlare di pace, intorno a loro rimbombano parole d'odio e violenza. «Come è possibile che nel 2022 si scateni una guerra, invece di risolvere le controversie con la pace, il dialogo e la tolleranza?» si chiede uno studente. «La storia non ha insegnato nulla?» domanda un'altra alunna. I nostri ragazzi hanno bisogno di modelli positivi da seguire: è per il loro futuro che do-



biamo praticare la pace, oltre a insegnarla.

**I buoni propositi** di questo programma internazionale sono ancora lontani dall'essere raggiunti, ma non per questo bisogna arrendersi. Insieme possiamo farcela!

Stranieri come noi

## La diversità è ricchezza «Basta paura»

Gli alunni della seconda riflettono sull'accoglienza alla luce dell'arrivo in aula di una compagna ucraina

**Nella classe IIA** è stata accolta un'alunna proveniente dall'Ucraina. Prima del suo arrivo, gli studenti hanno riflettuto su cosa significa essere tutti stranieri e sull'importanza di vedere la diversità come ricchezza. Ecco alcune delle loro riflessioni: «Essere tutti diversi ha dei vantaggi: si possono imparare la cultura, le tradizioni e la lin-

gua di un posto nuovo e crescere come persone». «Essere straniero agli occhi degli altri non è un difetto, anzi bisogna sfruttare il lato positivo: se fossimo tutti uguali sarebbe noioso, non si potrebbe imparare niente di nuovo». «Tutte le persone sono degne dello stesso rispetto: è importante il modo in cui vengono accolte, perché si possano sempre sentire a casa anche se lontane».

**«Tutti siamo stranieri** agli occhi degli altri, se andassimo in un altro Paese saremmo noi quelli diversi. Per questo non dobbiamo avere paura di chi è diverso dagli standard a cui siamo abituati perché sono proprio la paura e l'ignoranza a generare odio. Piuttosto, dobbiamo essere curiosi di scoprire i modi di vivere degli altri: solo così possiamo arricchirci».